

| AREA | tasso in percentuale | | TOTALE |
|---|----------------------|---------|---------|
| | PRESENZA | ASSENZA | |
| | apr-16 | | |
| AMMINISTRATIVA | 61,25% | 38,75% | 100,00% |
| SOCIO-ASSISTENZIALE- CULTURALE | 83,00% | 17,00% | 100,00% |
| ECONOMICO-FINANZIARIA- TRIBUTI | 79,69% | 20,31% | 100,00% |
| EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA- COMMERCIO | 89,37% | 10,63% | 100,00% |
| LAVORI PUBBLICI- MANUTENZIONE-PATRIMONIO | 93,06% | 6,94% | 100,00% |

Per il calcolo delle percentuali di assenza sono stati considerati i giorni lavorativi del mese con l'esclusione dei sabati, delle domeniche e delle eventuali festività infrasettimanali.

Nel conteggio delle assenze sono inclusi tutti i giorni di mancata presenza lavorativa verificatasi a qualsiasi titolo (Es. ferie, malattia, permessi, aspettativa, congedo obbligatorio, Legge 104/92 permessi sindacali, donazione sangue, infortunio, sciopero aspettativa non retribuita ecc.). L'art. 5, comma 8 del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) ha stabilito che le ferie spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale delle PP.AA., devono essere obbligatoriamente fruito secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non possono dar luogo - in nessun caso - alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, con conseguente disapplicazione delle disposizioni normative e contrattuali più favorevoli per cui tra le assenze sono conteggiate tutte le ferie arretrate che il personale sta fruendo.